



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, concernente “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;

VISTO l'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, in cui si prevede che “*Nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze è istituito un fondo da ripartire con una dotazione di 740 milioni di euro per l’anno 2019, di 1.260 milioni di euro per l’anno 2020, di 1.600 milioni di euro per l’anno 2021, di 3.250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, di 3.300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028 e di 3.400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2029 al 2033*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019 che ha ripartito tra le amministrazioni centrali dello Stato il fondo di cui al richiamato articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 4 ottobre 2019, n. 195790, che ha provveduto alle necessarie variazioni di bilancio per l’assegnazione delle risorse, ripartite con il richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019, relative al fondo di cui all’articolo 1, comma 95 della citata legge 30 dicembre 2018, n. 145;

CONSIDERATO che con il citato decreto del Ministro dell’economia e delle finanze n. 195790 del 4 ottobre 2019 per gli interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie regionali sul pertinente capitolo di spesa 7150, piano di gestione 4, dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sono stati assegnati, per il periodo 2020-2033, € 523.366.063;

VISTO il comma 96, della legge succitata 30 dicembre 2018, n. 145, in cui si prevede che “*Il fondo di cui al comma 95 è finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese*”;

VISTO l'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 50, concernente “Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie” in cui si prevede che “*Agli eventuali oneri per l'adeguamento infrastrutturale connesso al rilascio del certificato di cui al comma 1, o conseguenti alle prescrizioni in esso contenuto, si provvede con le risorse iscritte nel bilancio dello Stato a legislazione vigente, che potranno essere integrate in sede di riparto del Fondo di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, nell'ambito della quota attribuita al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*”;

RITENUTO, per quanto sopra, necessario, dotare prioritariamente le ferrovie isolate con sistemi tecnologici e di protezione della marcia del treno al fine di migliorare e/o integrare i relativi livelli di sicurezza;

VISTO il decreto del 30 dicembre 2019 per la “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2019;

VISTE le note n. 9628 del 7 dicembre 2018 e n. 3031 del 18 aprile 2019, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha richiesto alle Regioni il fabbisogno finanziario per l’ammodernamento e il potenziamento delle linee ferroviarie interconnesse e non interconnesse con la rete ferroviaria nazionale;

VISTE le note con cui le Amministrazioni regionali hanno inoltrato i Piani operativi di intervento, definendo le priorità degli stessi e il livello di progettazione indicato;

VISTA la disponibilità dello stanziamento complessivo di € 521.452.215 del capitolo 7150, piano di gestione 4, dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, denominato “Rifinanziamento degli interventi volti all’ammodernamento tecnologico dei sistemi di sicurezza sia dell’infrastruttura ferroviaria che installati a bordo dei materiali rotabili, finalizzati al conseguimento di un maggior livello della sicurezza della circolazione”, al netto per il triennio 2020-2022 di € 1.913.848, per il concorso agli obiettivi di *spending* alla manovra di finanza pubblica 2020-2022;

VISTO l'articolo 7-*bis* del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, che destina alla popolazione residente nelle regioni del Sud un volume complessivo annuale di stanziamenti ordinari in conto capitale proporzionale alla popolazione di riferimento;

RITENUTO di predisporre il piano di riparto sulla base degli interventi indicati dalle Regioni nei piani operativi di intervento dando priorità a quelli finalizzati all’attrezzaggio tecnologico delle linee ferroviarie regionali non interconnesse alla rete nazionale al fine di incrementare la sicurezza ferroviaria;

VISTA l’istruttoria della Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi ed il trasporto pubblico locale, che ha determinato gli interventi ritenuti ammissibili a finanziamento, per un importo di finanziamento complessivo pari a euro 465.690.000, elencati nell’allegato “Istruttoria-tabelle di riepilogo” alla nota prot. 18584 del 6/05/2020 – prot. TPL n. 2772 del 6/5/2020 inviata dall’Ufficio di Gabinetto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti alla Corte dei Conti;

VISTA l’intesa della Conferenza Unificata acquisita per il decreto ministeriale del 29 aprile 2020, n.182 nella seduta del 20 febbraio 2020;

VISTO il decreto ministeriale del 29 aprile 2020, n.182 ammesso alla registrazione da parte della Corte dei Conti il 20/05/2020 n. 2465;

VISTO il D.D n. 221 del 14/07/2020 con cui la Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile ha già impegnato le risorse del citato decreto ministeriale del 29 aprile 2020, n.182;

CONSIDERATO CHE nell'ambito dell'intesa sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili recante la proroga del termine di cui al DM 29 aprile 2020, n. 182, con nota MEF – RGS – prot. 262330 del 07/10/2021, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha rappresentato che “ .. *ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, comma 98, della legge n. 145 del 2018 e dell'art. 265, comma 15, del DL n. 34/2020 la revoca viene dichiarata per gli stanziamenti non utilizzati entro il 31/12/2023.*

VISTO il decreto del Ministro del 14 dicembre 2021, n. 507 che proroga il termine di cui all'art. 4 del decreto ministeriale del 29 aprile 2020, n. 182, relativo alla revoca delle risorse di cui all'art. 1 del medesimo decreto, al “...*31 dicembre 2023 e tale termine non è più prorogabile*”;

VISTA la richiesta di rimodulazione pervenuta per gli interventi del decreto ministeriale del 29 aprile 2020, n.182 dalla Regione Lombardia con nota prot. n. 27433 del 28/11/2022 (assunta al prot. TPL come nota n. 8692 del 29/11/2022) e dalla Regione Puglia con nota prot. n. AOO_148/2494 del 05/08/2022 (assunta al prot. TPL come nota n. 5912 del 08/08/2022);

VISTA la nota prot. n. 11319 del 26/10/2021 (assunta al prot. TPL n. 8402 del 26/10/2021) con cui la Ferrovia Circumetnea ha rappresentato la necessità di riprogrammare l'intervento riguardante i “lavori di rinnovo del binario a scartamento ridotto (950 mm) con rotaie UNI 50 e traverse in c.a.p. monoblocco, con contemporaneo risanamento della massicciata” affinché il medesimo intervento venga effettuato sulla tratta Bronte-Maletto, anziché sulla prevista tratta Misterbianco-Paternò;

VISTA la nota prot. TPL n. 9818 del 09/12/2021, con cui il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha ritenuto ammissibile, a parità di costi da sostenere, la su citata richiesta di rimodulazione dell'intervento della Ferrovia Circumetnea ridenominato: "Rinnovo del binario a scartamento ridotto (950 mm) con rotaie UNI 50 e traverse in c.a.p. monoblocco, con contemporaneo risanamento della massicciata, della tratta Bronte- Maletto, tra le progr. Km 49+066 e la progr. Km 57+ 169";

VISTA la nota prot. TPL n. 9265 del 16/12/2022, con cui è stata avviata una ricognizione complessiva della necessità di eventuali ulteriori richieste di rimodulazioni degli interventi previsti anche dal DM 182/2020;

VISTE le note di riscontro alla suddetta nota prot. TPL n. 9265 del 16/12/2022 pervenute:

- dalla Regione Basilicata con nota prot. n. 22063 del 1/02/2023 (assunta al prot. TPL come nota n. 724 del 1/02/2023) integrata, a seguito della nota prot. TPL n 2217 del 27/03/2023, con nota prot. 94702 del 02/05/2023 (assunta al prot. TPL n. 3122 del 02/05/2023) e successiva nota prot. 101360 del 10/05/2023 (assunta al prot. TPL n. 3361 del 10/05/2023);
- dalla Regione Calabria con nota prot. n. 787 del 03/02/2023 (assunta al prot. TPL come nota n. 802 del 03/02/2023) integrata dalla nota prot. n. 132218 del 21/3/2023, assunta in pari data al prot. TPL n. 2077 e dalla PEC assunta al prot. TPL n. 6471 del 12/09/2023;

- dalla Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea con nota prot. 1170/23 del 31/01/2023 (assunta al prot. TPL come nota n. 720 del 1/02/2023) e successiva nota prot. 2704/23 del 10/03/2023 (assunta al prot. TPL n. 1739 del 10/03/2023) integrate, a seguito della nota prot. TPL n. 2218 del 27/03/2023, con nota prot. 3438/23 del 30/03/2023 (assunta al prot. TPL n. 2345 del 31/03/2023);

VISTE le seguenti note di integrazione della richiesta di rimodulazioni pervenute:

- dalla Regione Lombardia con nota Prot. n. 2741 del 31/01/2023 (assunta al prot. TPL come nota n. 673 del 31/01/2023), integrata, a seguito della nota prot. TPL n. 2219 del 27/03/2023, con nota prot. 6961 del 31/03/2023 (assunta al prot. TPL n. 2422 del 31/03/2023);
- dalla Regione Puglia con nota prot. n. 351 del 01/02/2023 (assunta al prot. TPL come nota n. 762 del 01/02/2023) integrata, a seguito della nota prot. TPL n. 2220 del 27/03/2023, con nota prot. 1157 del 06/04/2023 (assunta al prot. TPL n. 2565 del 06/04/2023);
- dalla Regione Liguria con note prot. n. 105000 del 27/01/2023 (assunta al prot. TPL n. 595 del 27/1/2023), prot. n. 354861 del 24/04/2023 (assunta al prot. TPL n. 2950 del 24/04/2023) integrate, a seguito della nota Prot. TPL n.6470 del 12/09/2023, con le note prot. n.1268501 del 12/09/2023 (assunta al prot. TPL n. 6512 del 13/09/2023) e prot. n. 1274668 del 13/9/2023 assunta al prot. TPL n. 6522 del 13/09/2023);

RILEVATO che le suddette richieste di rimodulazione sono motivate secondo quanto richiesto con la nota di ricognizione prot. TPL n. 9265 del 16/12/2022;

VISTA la nota prot. 434088 del 20/04/2023 (prot. TPL n. 2884 del 20/04/2023) con cui la Regione Lazio ha comunicato una modifica dei CUP degli interventi previsti a valere delle risorse assegnate dal DM 182/2020 per la Ferrovia Roma – Viterbo, indicati nella convenzione stipulata con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti in data 22/09/2022;

VISTA la nota prot. 453410 del 26/04/2023 (prot. TPL n. 3005 del 27/04/2023) con cui la Regione Lazio ha comunicato che per gli interventi 1) “Adeguamento alle normative ferroviarie e antincendio della galleria da Piazzale Flaminio a Acqua Acetosa” e 3) “Rinnovo dell’armamento lungo alcune tratte della linea”, riportati nella Convenzione sottoscritta in data 22 settembre 2022, è stato individuato il soggetto attuatore nella società regionale ASTRAL S.p.A., giusta determinazione dirigenziale n. G05248 del 18/04/2023;

VISTO il dettaglio delle attività previste dall’intervento n. 3 inviato dalla Regione Lazio con la citata nota prot. 453410 del 26/04/2023 (prot. TPL n. 3005 del 27/04/2023);

VISTA la nota prot. n. 769909 del 12/7/2023 (prot. TPL n. 5081 del 12/7/2023) di riscontro alla nota MIT prot. 4826 del 3/7/2023 ed i successivi chiarimenti forniti con cui la Regione Lazio, a parziale rettifica della precedente nota prot. 733296 del 04/07/2023, chiede la rimodulazione consistente nella sostituzione degli interventi già finanziati con il decreto ministeriale del 29 aprile 2020, n.182 con quelli relativi al completamento dell'accordo quadro già stipulato per il rinnovo dell'armamento sulle tratte più ammalorate della ferrovia Roma-Viterbo; l'installazione di barriere su 31 passaggi a livello

pubblici carrabili, attualmente assenti, sulla ferrovia Roma-Viterbo ed il completamento dell'attrezzaggio della fornitura di materiale rotabile delle linee ferroviarie regionali;

DATO ATTO che il rinnovo dell'armamento sulle tratte più ammalorate della ferrovia Roma-Viterbo e l'installazione di barriere su passaggi a livello pubblici carrabili della stessa ferrovia erano già finanziati con il D.M. 361/2018, che prevedeva che nel caso in cui l'acquisizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante non fosse avvenuta entro il 31/12/2022, il relativo finanziamento si intendesse revocato;

VISTA la nota prot. 9915 del 10/05/2023 (prot. TPL n. 3367 del 11/05/2023) con cui la Regione Lombardia ha rettificato le tratte interessate dall'intervento denominato "Completamento programmi di rinnovo armamento intera rete Ramo Iseo. Linea Brescia - Iseo – Edolo: tratte Brescia – Bornato, Artogne – Edolo e Bornato – Rovato" indicate nella relazione di cui alla citata nota prot. n. 27433 del 28/11/2022, aggiungendo alle tratte già previste di Artogne – Edolo e Bornato – Rovato la tratta Brescia – Bornato;

VISTO il CUP pervenuto dalla Regione Lombardia, per le vie brevi, relativo all'intervento Completamento programmi di rinnovo armamento intera rete Ramo Iseo. Linea Brescia - Iseo – Edolo: tratte Brescia – Bornato, Artogne – Edolo e Bornato – Rovato”;

VISTI i chiarimenti relativi ai CUP pervenuti con le note

- Regione Lazio n. 1052936 del 25/09/2023 (Prot. TPL n.6868 del 25/09/2023) e 1109848 del 5/10/2023 (Prot. 7248 del 6/10/2023) e 1121055 del 9/10/2023 (Prot. TPL n. 7289 del 09/10/2023)
- Regione Lombardia n. 14918 del 29/09/2023 (Prot. TPL n.6992 del 29/09/2023)
- Regione Sardegna n. 15616 del 29/09/2023 (Prot. TPL n. 6990 del 29/09/2023) e n. 15967 del 05/11/2023 (Prot. TPL n.7247 del 06/10/2023)
- Regione Liguria n. 137784 del 2/10/2023 (Prot. TPL n. 7107 del 3/10/2023) e n. 1405621 del 16/10/2023 (Prot. TPL n. 7534 del 16/10/2023)
- Regione Puglia n. 3110 del 2/10/2023 (Prot. TPL n.7105 del 3/10/2023)
- Ferrovia Domodossola Confine Svizzero PEC del 9/10/2023 (Prot. TPL n. 7323 del 9/10/2023)
- Regione Piemonte PEC del 9/10/2023 (Prot. TPL n.7324 del 9/10/2023)

CONSIDERATO che gli impegni già assunti in attuazione del decreto ministeriale del 29 aprile 2020, n. 182 non subiscono modifiche per effetto del presente decreto, in quanto non riferiti a singoli interventi ma al totale delle risorse assegnate ad ogni beneficiario;

CONSIDERATO che non sono state erogate risorse non coerenti con la riprogrammazione oggetto del presente decreto e, in particolare, con riferimento agli interventi defianziati e riprogrammati;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del 23 settembre 2021, n. 364 recante il "riparto delle risorse del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'art.1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 destinato

a interventi per il potenziamento e l'ammodernamento delle ferrovie regionali nonché delle risorse disponibili di cui al Decreto del Ministro del 29 aprile 2020, n. 182” e, in particolare, l’art. 3 che ha rimandato la disciplina delle modalità di erogazione delle risorse e degli obblighi relativi all’attuazione degli interventi finanziati ad un successivo decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;

VISTO il D.D. n. 235 del 26/7/2022, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 10/08/2022 con il n. 2280, con cui sono state definite le modalità di erogazione delle risorse di cui all’articolo 1 del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del 23 settembre 2021, n. 364 e gli obblighi relativi all’attuazione degli interventi previsti dagli Allegati 1 e 2 del decreto citato;

RITENUTO di dover mutuare dal decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del 23 settembre 2021, n. 364 e dal D.D. n. 235 del 26/7/2022 la disciplina delle modalità di erogazione delle risorse e degli obblighi relativi all’attuazione degli interventi finanziati al fine di uniformare la disciplina per tutti gli interventi ammessi a finanziamento a valere delle risorse del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'art.1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTA l’intesa della Conferenza Unificata acquisita nella seduta del 19 ottobre 2023;

DECRETA

Articolo 1

(Oggetto)

1. Il presente decreto, nei limiti degli stanziamenti previsti dal decreto ministeriale del 29 aprile 2020, n.182 per un importo pari a € 465.690.000, per gli anni 2020-2033, nel rispetto del riparto di cui al relativo Allegato 1, effettua la riprogrammazione degli interventi ritenuti originariamente ammissibili a finanziamento dal medesimo decreto ministeriale elencati nel documento “Istruttoria-tabelle di riepilogo” richiamato nelle premesse del presente decreto;
2. L’allegato 1 del presente decreto aggiorna e sostituisce l’allegato 1 del decreto ministeriale del 29 aprile 2020, n.182;

Articolo 2

(Modalità ed obblighi relativi all’attuazione degli interventi)

1. Le convenzioni eventualmente già stipulate ai sensi dell’art. 3 del decreto ministeriale del 29 aprile 2020, n.182, si intendono cadute per gli effetti del presente decreto;
2. Restano valide le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti, stipulate per effetto delle convenzioni di cui al precedente comma 1, per interventi inclusi nell’allegato 1 del presente decreto;

Articolo 3
(Contributo statale)

1. Ferma restando la possibilità di successivi rifinanziamenti, la quota annua complessiva delle risorse ripartite dal decreto ministeriale del 29 aprile 2020, n. 182 non può superare il limite massimo di spesa fissato dal “riparto in annualità dei contributi previsti dal DM 182/2020 – Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, c. 95 del DD 221 del 14/7/2020, riportato nell’allegato 2 del presente decreto.
2. Ciascun beneficiario provvede a trasferire le risorse di cui sopra al soggetto attuatore con le modalità indicate all’articolo 10.
3. Nell’ allegato 1 del presente decreto sono riportati gli importi del contributo riconosciuto per i singoli interventi costituenti il piano operativo di investimento per ogni beneficiario.

Articolo 4
(Referente del Procedimento)

1. Ciascun beneficiario comunica al Ministero, utilizzando lo schema di cui all’allegato 3, entro 30 giorni dalla registrazione del presente decreto, gli estremi del Referente del Procedimento, responsabile per la totalità degli interventi di propria competenza, di cui all’allegato 1, e del Responsabile Unico del Procedimento relativo agli interventi di propria competenza.

Articolo 5
(Tempi di attuazione)

1. Ciascun beneficiario, per quanto di competenza, invia entro 60 giorni dalla registrazione del presente decreto, la scheda di ogni intervento di propria competenza utilizzando lo schema di cui all’allegato 4, insieme al relativo quadro economico ed al cronoprogramma in coerenza con le medesime informazioni desumibili dal sistema di monitoraggio di cui all’art. 12
2. Il cronoprogramma di cui al comma precedente deve evidenziare le seguenti voci, ove ricorrano:
 - a. Progetto definitivo (verificato e validato) ovvero livello di progettazione previsto dalla normativa vigente in relazione al momento di attivazione della procedura;
 - b. Avvio espletamento procedure di affidamento dei lavori o forniture;
 - c. Affidamento dei lavori o delle forniture (OGV);
 - d. Progetto esecutivo (verificato e validato);
 - e. Inizio e fine lavori o acquisizione forniture;
 - f. Pre-esercizio e collaudo;
 - g. Apertura all'esercizio o immissione in servizio;
3. Ciascun beneficiario, per quanto di competenza, è obbligato ad assumere, entro il termine previsto dall’art. 4 del decreto ministeriale del 29 aprile 2020, n. 182, come modificato dal decreto del Ministro del 14 dicembre 2021, n. 507, direttamente o per il tramite del soggetto attuatore, le obbligazioni giuridicamente vincolanti inerenti agli interventi indicati nell’allegato 1 del presente decreto, pena la revoca delle relative risorse ai sensi del medesimo articolo.

4. L'obbligazione giuridicamente vincolante si intende assunta con la stipula da parte del beneficiario o del soggetto attuatore di un atto negoziale che impegna un terzo all'esecuzione diretta e funzionale degli interventi indicati nell'allegato 1 del presente decreto.
5. Ciascun beneficiario ha l'obbligo di completare, direttamente o per il tramite del soggetto attuatore, gli interventi nel rispetto della data prevista per l'esecuzione dei lavori dal cronoprogramma di cui al comma 1.
6. La verifica del rispetto del termine relativo all'obbligazione giuridicamente vincolante avviene attraverso la data di sottoscrizione del contratto di affidamento lavori riportata sul sistema SIMOG per il CIG o i CIG corrispondenti e verificabile attraverso il sistema di cui all'articolo 12. Ai fini del presente decreto non sono ammessi SMART CIG.

Articolo 6

(Verifica dei progetti)

1. Ciascun beneficiario, ai fini dell'erogazione della parte del contributo di cui al successivo articolo 10 comma 1 lettera b), trasmette al Ministero copia del progetto definitivo dell'intervento oggetto di contribuzione ovvero del livello di progettazione previsto dalla normativa vigente in relazione al momento di attivazione della procedura.
2. Il progetto di cui al comma precedente deve essere corredato di verifica e validazione effettuata ai sensi della normativa vigente e dell'approvazione dell'ente territoriale competente.
- ~~3.~~ L'ente beneficiario è tenuto, direttamente o per il tramite del soggetto attuatore, a realizzare gli interventi conformemente agli standard tecnici di riferimento e alle relative procedure, con particolare riguardo alle direttive emanate dall'Agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria e delle infrastrutture stradali ed autostradali (ANSFISA) fornendo un'apposita dichiarazione in merito da parte del Responsabile Unico del procedimento, a corredo del progetto di cui al comma 1.
4. I progetti di cui al comma 1 saranno oggetto di esame da parte della Direzione generale per il trasporto pubblico locale, regionale e la mobilità pubblica sostenibile al solo fine di verificare la congruità tecnico-economica dell'intervento, anche avvalendosi del parere del Comitato tecnico permanente per la sicurezza dei sistemi di trasporto di impianti fissi di cui al decreto-legge n.179 del 2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 221 del 2012.
5. Ciascun beneficiario, mediante perizie, potrà disporre, conformemente alla normativa vigente, le variazioni che, in fase esecutiva, si dovessero rendere necessarie per la realizzazione dell'opera. Ogni eventuale variante in corso d'opera dovrà essere debitamente autorizzata dal Responsabile Unico del Procedimento fermo restando il rispetto delle disposizioni della normativa vigente all'avvio della relativa procedura.
6. Le varianti sono trasmesse dal soggetto beneficiario al Ministero corredate da dichiarazione da parte del responsabile del procedimento in merito alla natura delle stesse.

Articolo 7

(Verifiche)

1. Il Ministero può effettuare, anche avvalendosi di altri Enti o strutture, verifiche “in loco” a campione sull’adempimento degli obblighi posti a carico dei soggetti beneficiari.
2. Per l’espletamento delle suddette verifiche il beneficiario o l’eventuale soggetto attuatore, assicura tutta l’assistenza necessaria.
3. Tali verifiche non esimono comunque il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

Articolo 8

(Collaudo)

1. Il collaudo degli interventi di cui all’allegato 1 del presente decreto sarà effettuato ai sensi della legislazione vigente in materia.
2. Il beneficiario comunicherà l’avvenuta approvazione degli atti di collaudo al Ministero certificando sotto la sua esclusiva responsabilità che l’intervento previsto dall’allegato 1 del presente decreto è ultimato e collaudato in ogni sua parte trasmettendo copia conforme del collaudo stesso e del relativo atto di approvazione.
3. Anche ai fini dell’applicazione del disposto di cui al precedente comma 1, almeno uno dei componenti della commissione di collaudo dovrà essere un rappresentante del Ministero.

Articolo 9

(Erogazioni finanziarie)

1. Il contributo di cui all’articolo 4 del presente decreto è erogato al beneficiario, nei limiti delle risorse annualmente disponibili, a seguito di istanza del beneficiario da presentare alla Direzione generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile corredata dalla documentazione contabile probatoria dell’avanzamento dei lavori, con le seguenti modalità:
 - a) anticipazione del 10% dei contributi assegnati – ove non già erogata ai sensi del DM 182/2020 - ad avvenuta registrazione del presente decreto da parte dei competenti organi di controllo, a seguito di una istanza presentata dai beneficiari e redatta secondo l’allegato 5 del presente decreto (riportando i CUP di ciascun intervento ammesso a contributo e gli estremi del conto di tesoreria sul quale effettuare i versamenti);
 - b) pagamento di ulteriore 10% alla sottoscrizione dell’obbligazione giuridicamente vincolante ed in seguito alle valutazioni di congruità tecnico-economica dei progetti di cui al precedente articolo 6;
 - c) le successive erogazioni per lavori sino al 75% dell’importo complessivamente assegnato;
 - d) saldo del 5% a seguito della domanda di pagamento finale corredata dal certificato di collaudo dell’intervento.
2. I CUP che identificano gli interventi ammessi a finanziamento, a pena nullità dell’atto che lo autorizza, devono essere validi, ai sensi dell’art. 11, commi 2-bis e 2-ter, della legge 16 gennaio 2003, n.3.

3. Le successive erogazioni, sino alla concorrenza del 75% dell'importo complessivamente assegnato per l'intervento, sono autorizzate per quote non inferiori al 5% dell'importo medesimo ed in modo da consentire al beneficiario di avere disponibilità di cassa pari all'anticipazione del 20%.
4. Il beneficiario è obbligato ad assicurare che gli interventi di propria competenza di cui all'allegato 1 non sono oggetto di altri finanziamenti, fatta eccezione per le parti di cofinanziamento esplicitate, né ricompresi in progetti già realizzati o in via di realizzazione.
5. Il beneficiario, relativamente agli interventi per i quali non sia stata assunta, entro il termine indicato dall'art. 4 del decreto ministeriale del 29 aprile 2020, n. 182, come modificato dal decreto del Ministro del 14 dicembre 2021, n. 507, l'obbligazione giuridicamente vincolante, s'impegna a versare le risorse erogategli in applicazione del presente decreto, all'Entrata del bilancio dello Stato, Capo XV, Capitolo 3570 «Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero delle infrastrutture e trasporti», Art. 3 «Recuperi, restituzioni e rimborsi vari», IBAN IT70R0100003245348015357003, per restare definitivamente acquisite all'erario.
6. La ripetizione delle risorse di cui al comma precedente è compiuta dal beneficiario entro 90 giorni dalla scadenza del termine medesimo.
7. Sono considerate ammissibili le spese:
 - ✓ assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente);
 - ✓ effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati anche sulla base delle informazioni desumibili dal sistema di cui all'articolo 12;
 - ✓ pertinenti ed imputabili con certezza esclusivamente all'intervento finanziato.
8. Il beneficiario si impegna a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui sopra.

Articolo 10

(Rapporti tra il beneficiario e il soggetto attuatore)

1. Ai fini dell'applicazione del presente decreto il beneficiario e il soggetto attuatore s'impegnano a regolare i propri rapporti con specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi volti a garantire il rispetto del cronoprogramma previsto nelle schede degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 5 del presente decreto.
2. Il beneficiario si impegna ad assicurare all'eventuale soggetto attuatore un flusso di cassa per ciascun intervento, che impedisca per la stazione appaltante il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti, utilizzando a tal fine in tutto o in parte l'anticipazione di cui al precedente articolo 9.

Articolo 11

(Economie)

1. L'intero finanziamento resta nella disponibilità del singolo beneficiario sino al completamento di tutti i relativi interventi ammessi a finanziamento, per garantire la copertura di eventuali imprevisti e non potrà essere destinato, in ogni caso, alla copertura di oneri risarcitori, per contenzioso e per IVA qualora questa non rappresenti un costo.
2. In esito al collaudo o alla regolare esecuzione degli interventi di cui all'allegato 1 del presente decreto le eventuali economie, come desumibili dal sistema di cui al successivo articolo 12, possono essere destinati dallo stesso beneficiario per interventi aventi le medesime finalità di cui al presente decreto, previo assenso da parte del Ministero.

Articolo 12

(Monitoraggio degli interventi)

1. Il monitoraggio degli interventi avviene ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, numero 229, ed è effettuato dal soggetto attuatore ovvero dal titolare del CUP. Ai sensi dell'articolo 11, comma 2-bis, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, gli atti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento o autorizzano l'esecuzione degli interventi, o individuano i soggetti attuatori degli interventi stessi, devono contenere per ciascun intervento, a pena di nullità dell'atto stesso, il relativo codice unico di progetto (CUP), in conformità a quanto previsto dalla delibera CIPE n. 63 del 26 novembre 2020.
2. La Direzione generale per il trasporto pubblico locale, regionale e la mobilità pubblica sostenibile utilizzerà i sistemi informativi di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, numero 229 per effettuare il monitoraggio di competenza degli interventi oggetto del presente decreto.

Articolo 13

(Efficacia)

1. Il presente decreto ha efficacia a seguito della registrazione da parte dei competenti organi di Controllo e della pubblicazione sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.
2. Per tutto quanto non disciplinato dal presente decreto si rimanda al decreto ministeriale del 29 aprile 2020, n.182;

IL MINISTRO

Allegato 1 - interventi riprogrammati

Allegato 2 - “*Riparto in annualità dei contributi previsti dal DM n. 182/2020 – Legge 30 dicembre 2018, n. 145, articolo 1, comma 95*” del DD 221 del 14/07/2020

Allegato 3 - Comunicazione del Referente del procedimento e del RUP

Allegato 4 - Scheda intervento

Allegato 5 - Modulo istanza anticipazione

ALLEGATO 1									
REGIONE	FERROVIA	TITOLO INTERVENTO	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO PER L'INTERVENTO (€)	EVENTUALE COFINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO (€)	IMPORTO TOTALE INTERVENTO (€)	INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO NORD (€)	INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO SUD (€)	CUP
LIGURIA	Genova Casella	Interventi messa in sicurezza per dissesto idrogeologico	Con riferimento ai numerosi eventi alluvionali subiti dalla Ferrovia in particolare negli ultimi 10 anni, si rende necessaria ed urgente una serie di interventi riguardanti la messa in sicurezza del territorio limitrofo e incombente sulla linea (in particolare corsi d'acqua non regimentati e versanti montuosi molto fragili). Si sottolinea inoltre come durante il periodo autunnale ed invernale la frequenza e l'impatto degli eventi di dissesto idrogeologico sia comunque costante, anche in assenza di eventi alluvionali significativi; ciò comporta un continuo stillicidio di risorse ed un elevato rischio per il trasporto ferroviario, in quanto può accadere l'improvviso distacco di materiali dai versanti anche in assenza di forti piogge. <u>Km di linea realizzati o potenziati:</u> km di linea messi in sicurezza 15/20 significativo incremento della sicurezza, dell'affidabilità, della continuità del servizio	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000		H49F21000070001
LIGURIA	Genova Casella	Interventi infrastrutture (linea)	Gli interventi che potrebbero essere necessari sulle infrastrutture riguardano essenzialmente le opere denominate ponti (n. 10), ponticelli (n. 12), gallerie (n. 14), muri di contenimento nonché altre opere necessarie quali cunette e canali. <u>Km di linea realizzati o potenziati:</u> km di linea messi in sicurezza 24 significativo incremento della sicurezza, affidabilità, continuità e qualità del servizio	20.000.000	0	20.000.000	20.000.000		H49F21000080001
LIGURIA	Genova Casella	Sistema di monitoraggio rischio frane ed esondazioni	L'intervento di prefigge l'obiettivo di incrementare la sicurezza della circolazione dei treni utilizzando le più moderne tecnologie (sensori fisici, monitoraggio satellitare, ecc.) agevolmente interfacciabili, utilizzando la dorsale già prevista per gli altri segnali, rendendo visibili gli allarmi, o altri stati non conformi sulla linea, presso il Centro di Controllo AMT e potendo disporre automaticamente l'arresto della circolazione dei treni nei casi previsti. Tale intervento integra quanto individuato nel Piano Nazionale Sicurezza delle Ferrovie non interconnesse che a breve dovrebbe avviarsi (Decreto n° 30 del 1/02/2018). <u>Km di linea realizzati o potenziati:</u> km di linea monitorati 24	300.000	0	300.000	300.000		H49F21000090001
LIGURIA	Genova Casella	Interventi miglioramento linea	L'intervento ha l'obiettivo di perfezionare l'esercizio ferroviario e rendere pienamente fruibili i vantaggi del sistema di controllo della circolazione ferroviaria, la cui realizzazione è prevista nel Piano Nazionale della Sicurezza delle ferrovie non interconnesse che a breve dovrebbe avviarsi (Decreto n° 30 del 1°/02/2018). In particolare è previsto il completamento del rifacimento dell'armamento ferroviario con la totale sostituzione dell'attacco diretto con l'attacco indiretto. <u>Km di linea realizzati o potenziati:</u> km di linea ristrutturati 3 km	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000		H49F21000040001
LIGURIA	Genova Casella	Sistema di videosorveglianza linea	Il progetto ha l'obiettivo di rendere disponibili, presso il Centro di Controllo AMT, le immagini relative ai punti di interesse della linea (ad esempio principali stazioni e passaggi a livello) in modo da consentire al personale addetto di verificare con immediatezza la regolarità dell'esercizio od eventuali anomalie. Detto sistema, di ausilio al Sistema di Controllo della Circolazione Ferroviaria la cui realizzazione è prevista nel Piano Nazionale della Sicurezza delle Ferrovie non interconnesse in procinto di essere avviato (Decreto MIT n° 30 del 1/02/2018), utilizzerebbe la dorsale prevista e consentirebbe di effettuare le registrazioni video degli eventi. Con risorse proprie, AMT ha recentemente installato presso tre aree di transito, sosta e manovra un sistema di telecamere, al momento connesso coll'ufficio del Dirigente Unico presso la stazione di Genova Manin. <u>Km di linea realizzati o potenziati:</u> km di linea videosorvegliati circa 10 <u>numero di stazioni su cui eventualmente si interviene:</u> 20 (stazioni, fermate, aree significative)	200.000	0	200.000	200.000		H49F21000050001

LIGURIA	Genova Casella	Sistema di videosorveglianza bordo	Il progetto ha l'obiettivo di realizzare un sistema di videosorveglianza a bordo dei treni utilizzando alcune delle dotazioni già previste per il Sistema di Controllo della Circolazione Ferroviaria, in via di realizzazione attraverso i finanziamenti previsti dal Piano Nazionale della Sicurezza delle ferrovie non interconnesse (Decreto MIT n° 30 del 1/02/2018), al fine di aumentare la sicurezza dei passeggeri e del personale viaggiante. In effetti Regione Liguria ed AMT hanno già dotato tutte le motrici della Ferrovia del sistema di geolocalizzazione SIMON adottato nella nostra Azienda per i bus del sistema TPL. In quest'ottica le telecamere di bordo andranno ad integrare le loro funzioni, sia con il sistema delle telecamere a terra, sia con SIMON. Le immagini potranno essere rese in diretta od in differita presso il Centro di Controllo AMT e presso le Autorità preposte alla sicurezza, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di privacy. <u>numero di motrici su cui verrà installato il sistema:</u> 11 <u>numero di rimorchiati su cui verrà installato il sistema:</u> 14	100.000	0	100.000	100.000		H49F21000060001
LIGURIA	Genova Casella	Revamping carrozze e carri	Revamping e adeguamento agli standard di sicurezza ed ai requisiti funzionali previsti dal nuovo Sistema di Controllo della Circolazione Ferroviaria (di prossima realizzazione nell'ambito del Piano Nazionale Sicurezza Ferrovie non interconnesse, Decreto MIT n° 30 del 1/02/2018) delle carrozze e dei carri del parco rimorchiati della ferrovia. <u>rinnovo dei carrelli delle carrozze di tipo Breda (dotazione originaria FGC).</u>	146.760	0	146.760	146.760		H49J21000890001
LIGURIA	Genova Casella	Completamento dell'intervento di revamping del materiale rotabile attualmente in uso sulla ferrovia Genova Casella	Progettazione esecutiva di apparati elettronici e la successiva installazione degli stessi sulle elettromotrici in uso sulla ferrovia	1.253.240	0	1.253.240	1.253.240		H38H17000480002
			TOTALE MESSA IN SICUREZZA FERROVIA GENOVA CASELLA	32.600.000	0	32.600.000	34.000.000		
LIGURIA	Principe Granarolo	Ristrutturazione tratta Principe - Bari	Il progetto prevede l'ammodernamento e la ristrutturazione della tratta Principe Bari; analogamente a quanto avvenuto per la tratta superiore (Bari Granarolo), già oggetto di un intervento di ammodernamento conclusosi nell'anno 2012, appare opportuno, adeguare la parte restante della linea ai medesimi standard costruttivi, funzionali e di sicurezza già attuati nella sezione di monte rendendo pertanto omogenee le condizioni di esercizio. Si tenga presente che nella parte iniziale della ferrovia a cremagliera tra le stazioni di Principe e di Salita San Rocco sono presenti muri di sostegno del versante di ponente in stato di degrado; su questi muri da tempo è stato installato a cura di AMT un sistema di monitoraggio per la verifica di eventuali movimenti e variazioni dell'assetto dell'infrastruttura. Si ritiene probabile che, in assenza di un intervento, in tempi brevi si debba ricorrere alla chiusura del tratto. Oltre a questo fondamentale intervento, la ristrutturazione prevede il rifacimento dell'armamento e della linea di contatto, nonché ulteriori interventi sulle aree di stazione, sui camminamenti e sulle altre opere accessorie. <u>Km di linea realizzati o potenziati: km di linea messi in sicurezza</u> 0,6 km significativo incremento della sicurezza, dell'affidabilità, della continuità, della qualità del servizio	4.000.000	0	4.000.000	4.000.000		H39J21005830006
LIGURIA	Principe Granarolo	Sistema di videosorveglianza linea	Il progetto ha l'obiettivo di rendere disponibili, presso il Centro di Controllo AMT, le immagini relative ai punti di interesse della linea (ad esempio principali stazioni e passaggi a livello) in modo da consentire al personale addetto di verificare con immediatezza la regolarità dell'esercizio od eventuali anomalie. Detto sistema, di ausilio al Sistema di Controllo della Circolazione Ferroviaria la cui realizzazione è prevista nel Piano Nazionale della Sicurezza delle Ferrovie non interconnesse in procinto di essere avviato (Decreto MIT n° 30 del 1/02/2018), utilizzerebbe la dorsale prevista e consentirebbe di effettuare le registrazioni video degli eventi. <u>Km di linea realizzati o potenziati:</u> km di linea videosorvegliati 1,136 km (la totalità della linea) significativo incremento della sicurezza, dell'affidabilità, della continuità e della qualità del servizio significativo decremento degli atti vandalici e degli accessi indesiderati nelle aree ferroviarie <u>numero di stazioni su cui eventualmente si interviene:</u> 20 (stazioni, fermate, aree significative)	100.000	0	100.000	100.000		H39F21000060001

LIGURIA	Principe Granarolo	Nuova vettura	Attualmente il servizio sulla ferrovia Principe Granarolo è svolto, con prestazioni ridotte a causa della disponibilità di una sola vettura (la vettura 1 del 1929), che risente inevitabilmente della sua antichità costruttiva. A breve dopo il suo ammodernamento rientrerà in servizio la vettura 2, gemella della 1. Quindi si potrà avviare l'attività di revamping della 1, finanziata attraverso il Piano Nazionale Sicurezza ferrovie non interconnesse. Peraltro per svolgere un servizio di tipo intensivo è necessaria un'ulteriore vettura che presenti migliori caratteristiche funzionali sia in termini di incarrozzamento dei passeggeri (anche a ridotta capacità motoria) sia in termini di capienza. Tale investimento garantirebbe migliore affidabilità ed indice di disponibilità più elevato rispetto ad oggi. La nuova vettura dovrà essere realizzata in coerenza progettuale con il Sistema di Controllo della Circolazione ferroviaria che verrà realizzato nell'ambito del Piano Sicurezza sopra citato. Significativo incremento della sicurezza, dell'affidabilità, della continuità, della qualità del servizio	3.500.000	0	3.500.000	3.500.000		H39F21000070001
			TOTALE MESSA IN SICUREZZA FERROVIA PRINCIPE GRANAROLO	7.600.000	0	7.600.000	7.600.000		
			TOTALE FINANZIAMENTO REGIONE LIGURIA	40.200.000	0	40.200.000	41.600.000		
PIEMONTE	TORINO-CERES SFMA	NODO FERROVIARIO DI TORINO "CORSO GROSSETO" COLLEGAMENTO DELLA LINEA TORINO-CERES CON LA RETE RFI (PASSANTE FERROVIARIO) LUNGO LA DIRETTRICE DI CORSO GROSSETO	upgrade tecnologico per nuovo quadro normativo	15.000.000	6.000.000	21.000.000	15.000.000		J11C06000070003
	TORINO-CERES SFMA	INTERCONNESSIONE TORINOCERES_ADEGUAMENTO GALLERIE DECRETO FUOCO-FUMI	adeguamento gallerie decreto fuoco-fumi	11.500.000	0	11.500.000	11.500.000		J67D23000030002
	TORINO-CERES SFMA	INTERCONNESSIONE TORINOCERES_SOSTITUZIONE CASSE DI MANOVRA	sostituzione casse di manovra	1.300.000	0	1.300.000	1.300.000		J67D23000040002
	TORINO-CERES SFMA	INTERCONNESSIONE TORINOCERES_IMPLEMENTAZIONE RETE GSM-R	implementazione rete GSM-R	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000		J67D23000050002
	TORINO-CERES SFMA	INTERCONNESSIONE TORINO-CERES_MODIFICA IMPIANTI SNEVATOI	modifica impianto snevatoi	4.600.000	0	4.600.000	4.600.000		J67D23000060002
	TORINO-CERES SFMA	INTERCONNESSIONE TORINOCERES_SOSTITUZIONE APPARECCHIATURE SEGNALAMENTO	sostituzione apparecchiature di segnalamento su linea e lampade di stazione	2.600.000	0	2.600.000	2.600.000		J67D23000070002
	TORINO-CERES SFMA	ARMAMENTO, SEDE, OPERE D'ARTE- ABOLIZIONE E MODIFICA PPLL "CIRIE" STAZIONE PORTA. REALIZZAZIONE DI SOTTOPASSO STRADALE IN VIA TORINO. INTERVENTO DI SOPPRESSIONE P.L. N. 39 DELLA FERROVIA TORINO-CERES"	abolizione e modifica PPLL	10.500.000	0	10.500.000	10.500.000		G41B20000420001
			TOTALE FINANZIAMENTO REGIONE PIEMONTE	47.500.000	6.000.000	53.500.000	47.500.000		

CALABRIA	Ferrovie della Calabria S.r.l.	Ferrovie della Calabria - Completamento delle attività di miglioramento della sicurezza ferroviaria, compresa la protezione marcia treno, della linea Cosenza - Catanzaro Lido, comprese le linee A, B e C del nuovo Sistema Ferroviario Metropolitano di Catanzaro	Gli interventi da realizzare, fermo restando la necessità di dettagliare ulteriormente a margine dell'approvazione della Variante in corso per l'infrastruttura Metro CZ in corso di realizzazione, sono: - Installazione in tutte le stazioni della linea di Apparecchiature di comando e controllo (moduli) in quanto Posti Periferici (PPM) dell'Apparato Statico ACC-M dell'intera linea; - Installazione del sistema SCMT SST o in alternativa di Tipologia Europea, tipo ETCS L1, idonea a recepire varianti funzionali per linee particolari (tratta in cremagliera); - Installazione del nuovo sistema Bca con pedali (PCA) e "Relazioni" su FO (immuni agli agenti atmosferici - Fulmini) per tutte le tratte della linea. - Realizzazione Impianto Segnalamento; - Realizzazione degli impianti di Telecomunicazioni, informazioni al pubblico, condizionamento e Security.	8.100.000	0	8.100.000		8.100.000	I69F18000980001
			TOTALE FINANZIAMENTO REGIONE CALABRIA	8.100.000	0	8.100.000	0	8.100.000	
FERROVIA DOMODOSSOLA CONFINE SVIZZERO	Domodossola- CS	REALIZZAZIONE VIABILITÀ ALTERNATIVE E CONTESTUALE SOPPRESSIONE PASSAGGI A LIVELLO SULLA LINEA DOMODOSSOLA CONFINE SVIZZERO	REALIZZAZIONE VIABILITÀ ALTERNATIVE E CONTESTUALE SOPPRESSIONE PASSAGGI A LIVELLO SULLA LINEA DOMODOSSOLA CONFINE SVIZZERO	250.000	0	1.000.000	250.000		D81G21000050001
	Domodossola- CS	REALIZZAZIONE NUOVE RECINZIONI A PROTEZIONE DELLA SEDE FERROVIARIA DELLA LINEA VIGEZINA-CENTOVALLI	REALIZZAZIONE NUOVE RECINZIONI A PROTEZIONE DELLA SEDE FERROVIARIA DELLA LINEA VIGEZINA-CENTOVALLI	1.700.000	0	1.700.000	1.700.000		D61G21000130001
	Domodossola- CS	LAVORI DI SOSTITUZIONE DELL'IMPALCATO DEL PONTE METALLICO ALLA PROGRESSIVA KM 1+254 (PONTE DELLA MIZZOCCOLA SUL FIUME TOCE)	LAVORI DI SOSTITUZIONE DELL'IMPALCATO DEL PONTE METALLICO ALLA PROGRESSIVA KM 1+254 (PONTE DELLA MIZZOCCOLA SUL FIUME TOCE)	3.000.000	0	3.000.000	3.000.000		D77D21000000001
	Domodossola- CS	REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI COMUNICAZIONE TERRA-TRENO E TRA IMPIANTI	REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI COMUNICAZIONE TERRA-TRENO E TRA IMPIANTI	550.000	0	550.000	550.000		D61G21000120001
			TOTALE FINANZIAMENTO FERROVIA DOMODOSSOLA CONFINE SVIZZERO	5.500.000	0	5.500.000	5.500.000		
PUGLIA	FERROVIE APPULO LUCANE	RADDOPPIO TRATTA PALO DEL COLLE GRUMO APPULA PROG. KM 17+081 + 21+616	Il progetto di raddoppio riguarda la tratta che si estende per circa 4,5 Km dalla Stazione di Palo del Colle fino alla stazione di Grumo Appula (dal km 17+081 al km 21+536 della linea Bari - Matera) interessando, pertanto, anche il territorio comunale di Binetto; il progetto prevede non solo il raddoppio su nuovo sedime, ma anche il rinnovo del binario esistente. Tra gli interventi più significativi, si evidenziano: - realizzazione di un nuovo ponte a campata unica di 60 m sul corso d'acqua Lamasinata alla progressiva Km 17+663; - soppressione di due passaggi a livello, rispettivamente alle progressive km 19+320 e km 19+620; - demolizione e ricostruzione dell'impalcato del sottovia alla progr. Km 21+146,92 al fine di assicurare un'altezza utile di 3,30 m in luogo dell'attuale 2,30 e una larghezza di 8,00 m in modo da garantire il doppio senso di marcia per il traffico veicolare. - interventi per l'adeguamento dei sistemi di distanziamento.	21.030.000	0	21.030.000		21.030.000	G21G22000170001
PUGLIA	FERROVIE APPULO LUCANE	RINNOVO ARMAMENTO TRATTA ALTAMURA – MARINELLA PROGR. KM 48+345 ÷ 60+422 (linea Bari – Matera)	Il lavoro di rinnovo dell'armamento ferroviario consiste nella sostituzione dell'attuale armamento, composto da traverse biblocco con attacco nablà, e da rotaie tipo 36 UNI, con nuovo armamento costituito da rotaie tipo 50E5 (ex 50 UNI) ed attacchi elastici con tecnologia Vossloh W14, posti su traverse in c.a.p. monoblocco L=1800 mm.	10.400.000	0	10.400.000		10.400.000	G71G22000170001
PUGLIA	FERROVIE APPULO LUCANE	RINNOVO ARMAMENTO TRATTA BARI CENTRALE – BARI SCALO PROGR. KM 0+000 ÷ 1+809 (linea Bari – Matera)	Il lavoro di rinnovo dell'armamento ferroviario consiste nella sostituzione dell'attuale armamento, composto da traverse biblocco con attacco nablà, e da rotaie tipo 36 UNI, con nuovo armamento costituito da rotaie tipo 50E5 (ex 50 UNI) ed attacchi elastici con tecnologia Vossloh W14, posti su traverse in c.a.p. monoblocco L=1800 mm.	1.020.000	0	1.020.000		1.020.000	G91G22000220001

PUGLIA	FERROVIE APPULO LUCANE	RINNOVO PIANO DEL FERRO – STAZIONE DI GRAVINA PROGR. KM 11+710 (linea Altamura – Avigliano Lucania)	I lavori di rinnovo del piano del ferro del piazzale di Gravina consistono nella sostituzione dell'attuale armamento, composto da traverse in legno e da rotaie tipo 36 UNI, con nuovo armamento costituito da rotaie tipo 50E5 (ex 50 UNI) ed attacchi elastici con tecnologia Vossloh W14, posti su traverse in c.a.p. monoblocco L=1800 mm e prevedono, inoltre, la sostituzione dei deviatori. La progressiva interessata ai lavori di rinnovo è il km 11+710 della linea Altamura – Avigliano Lucania.	1.350.000	0	1.350.000		1.350.000	G81G22000110001
PUGLIA	FERROVIE APPULO LUCANE	RINNOVO PIANO DEL FERRO – STAZIONE DI MARINELLA PROGR. KM 60+422 (linea Bari – Matera)	I lavori di rinnovo del piano del ferro del piazzale di Marinella consistono nella sostituzione dell'attuale armamento, composto da traverse in legno e da rotaie tipo 36 UNI, con nuovo armamento costituito da rotaie tipo 50E5 (ex 50 UNI) ed attacchi elastici con tecnologia Vossloh W14, posti su traverse in c.a.p. monoblocco L=1800 mm e prevedono, inoltre, la sostituzione dei deviatori. La progressiva interessata ai lavori di rinnovo è il km 60+422 della linea Bari – Matera.	1.290.000	0	1.290.000		1.290.000	G71G22000180001
			TOTALE FINANZIAMENTO REGIONE PUGLIA	35.090.000	0	35.090.000	0	35.090.000	
GESTIONE GOVERNATIVA FERROVIA CIRCUMETNEA	Tratta Ferroviaria della Ferrovia Circumetnea	Interventi di adeguamento dell'officina ferroviaria di Catania Borgo al D.P.R. n. 151/2011	L'intervento consiste nella realizzazione dei lavori necessari alla sicurezza antincendio dei fabbricati destinati ad officine ed uffici della "Ferrovia Circumetnea" di Catania (Stazione Borgo) situati in via Caronda 352/A. Per l'intervento il Comando Provinciale del VV.F. di Catania ha espresso parere favorevole ed è già stato affidato il servizio di ingegneria relativo alla redazione del progetto esecutivo e del coordinamento di sicurezza in fase di progettazione	1.250.000	564.873,52	1.814.873,52		1.250.000,00	C64E21001530007
	Tratta Ferroviaria della Ferrovia Circumetnea	Sostituzione di n. 11 ponti ferroviari in carpenteria metallica nella tratta di superficie Randazzo- Riposto	La finalità dell'intervento è conseguire il miglioramento delle condizioni di risposta delle opere d'arte, in carpenteria metallica, alle sollecitazioni ed ai carichi di esercizio della tratta Randazzo-Riposto, mediante la sostituzione di n. 11 travate metalliche, compreso il rifacimento dei pulvini e il consolidamento sismico delle pile e delle spalle esistenti, il rifacimento della massicciata ferroviaria e dell'armamento	6.000.000	0	6.000.000		6.000.000	C17D20000030001
	Tratta Ferroviaria della Ferrovia Circumetnea	Lavori di rinnovo del Binario a scartamento ridotto (950 mm) con rotaie UNI 50 e traverse in c.a.p. monoblocco, con contemporaneo risanamento della massicciata, della tratta Bronte- Maletto, tra la prog. 49+066 e la prog. 57+169" per totali 8,1 km di linea ferroviaria. Con il finanziamento parziale ammesso a valere sul presente decreto si realizzerà un primo lotto funzionale così denominato "Rinnovo del Binario a scartamento ridotto (950 mm) con rotaie UNI 50 e traverse in c.a.p. monoblocco, con contemporaneo risanamento della massicciata, della tratta Bronte- Maletto, tra la prog. 49+066 e la prog. 55+400"	L'intervento prevede la realizzazione del Rinnovo del Binario a scartamento ridotto (950 mm) con rotaie UNI 50 e traverse in c.a.p. monoblocco, con contemporaneo risanamento della massicciata, della tratta Bronte- Maletto, tra la prog. 49+066 e la prog. 55+400"	13.189.872	0	9.750.000		9.750.000	C47D21000040001
			TOTALE FINANZIAMENTO FERROVIA CIRCUMETNEA	21.004.745	564.874	17.000.000	0	17.000.000	
SARDEGNA	ARST	ADEGUAMENTO DEL SST (SCMT) SULLE LINEE TPL CAGLIARI /ISILI E MACOMER/NUORO E ADEGUAMENTO PL AGLI STANDARD ANSF PER LE LINEE FERROVIARIE TPL	Adozione del sottosistema di terra SCMT in luogo dei previsti CdB, sulle linee TPL Cagliari/Isili e Macomer/Nuoro (variante progettuale di due appalti in corso di valore complessivo pari a circa 51 M€). Adeguamento impianti PL agli standard ANSF per le linee ferroviarie TPL (Cagliari/Isili, Macomer/Nuoro, Sassari/Alghero, Sassari/Sorso)	19.600.000,00	0,00	19.600.000,00		19.600.000,00	P94E21000910001
			TOTALE FINANZIAMENTO REGIONE SARDEGNA	19.600.000	0	19.600.000	0	19.600.000	
LAZIO	Roma - Viterbo	Adeguamento alle normative ferroviarie e antincendio della galleria da Piazzale Flaminio a Acqua Acetosa	Adeguamento alla normativa DM 28/10/2005 - Sicurezza nelle gallerie ferroviarie	12.000.000	0	12.000.000	12.000.000		C87D23000030001

LAZIO	Roma - Viterbo - tra Acqua Acetosa- Monte Antenne per un tratto di circa 3 km e tra Vignanello- Viterbo per un tratto di circa 8 km di binario.	Completamento dell'accordo quadro già stipulato per il rinnovo dell'armamento	rinnovamento binario con totale ricambio delle traverse, delle rotaie e contemporaneo risanamento della massicciata mediante completa asportazione del ballast, impiegando rotaie nuove 50E5 tipo R260 da 18 metri non forate, ancorate con attacchi elastici VOSSLOH W14 a traverse monoblocco in c.a.v.p. del tipo RFI 230 "tipo A" per i tratti a scartamento nominale variabile da 1435 a 1445, e con attacchi elastici VOSSLOH W14 ancorate a traverse del tipo RFI 230 "tipo B" avente scartamento variabile 1445÷1465, o , in alcune curve, a traverse monoblocco in c.a.v.p. del tipo RFI 240 "tipo A" per rotaie 50E5 per i tratti a scartamento nominale variabile da 1435 a 1445, e con attacchi elastici VOSSLOH W14 ancorate a traverse del tipo RFI 240 "tipo B" per rotaie 50E5 avente scartamento variabile 1445÷1465 stabiliti in sostituzione dell'attuale armamento costituito da rotaie da 50 kg/m ancorate mediante attacco del tipo RN o Nabla a traverse di tipo cementizio di tipo biblocco posate su ballast. Il binario sarà realizzato lasciando la giunzione meccanica ogni 36 metri per le curve di raggio inferiore ai 150 metri, e saldando le barre ogni 36 m per realizzare lunghe rotaie saldate nei tratti in retta o dove vi sono curve di raggio superiore a 150 metri, previa installazione in parte dei tratti di curva inferiore a 400 m di attacchi di tipo SN. L'intervento verrà realizzato nella tratta Acqua Acetosa-Monte Antenne per un tratto di circa 3 km e tra Vignanello-Viterbo per un tratto di circa 8 km di binario.	19.000.000	0	19.000.000	19.000.000		C77D23000040001
LAZIO	Roma - Viterbo	Installazione di barriere su 31 passaggi a livello pubblici carrabili	Si interviene su 31 passaggi a livello che, allo stato attuale, hanno come dispositivi di protezione il Segnale Ottico Acustico o la Croce di Sant'Andrea	8.000.000	0	8.000.000	8.000.000		C71G23000060001
LAZIO	Roma - Viterbo	Completamento dell'attrezzaggio della fornitura di materiale rotabile delle linee ferroviarie regionali	fornitura ed installazione degli apparati di bordo di n. 18 convogli della Ferrovia Roma - Viterbo e n. 20 della Ferrovia Roma Lido	23.000.000	0	23.000.000	23.000.000		F70B18000000003
LAZIO	Roma - Viterbo e Roma Lido	Adeguamento sismico dei viadotti, dei ponti e dei fabbricati comprensivo delle relative indagini strutturali	Adeguamento sismico delle opere d'arte presenti sulla linea	35.000.000	0	35.000.000	35.000.000		C77D22000050002
LAZIO	Roma - Viterbo	Rinnovo dell'armamento lungo alcune tratte della linea	Rinnovo dell'armamento e messa in sicurezza delle tratte più ammalorate della ferrovia Roma-Viterbo per circa 10 km: ✓ Tratta urbana – tratti di binario tra Acqua Acetosa e Monte Antenne e tra Saxa Rubra e La Celsa; ✓ Tratta extra-urbana – tratti di binario e scambi tra Ponzano e Catalano e tra Vignanello e Soriano	17.000.000	0	17.000.000	17.000.000		C47D22000030002
			TOTALE FINANZIAMENTO FERROVIA ROMA - VITERBO	79.000.000	0	79.000.000	79.000.000		
			TOTALE FINANZIAMENTO FERROVIA ROMA LIDO E ROMA VITERBO	35.000.000	0	35.000.000	35.000.000		
			TOTALE FINANZIAMENTO REGIONE LAZIO	152.000.000	0	152.000.000	114.000.000		
LOMBARDIA	Ferrovia Isolata Regionale in concessione - FERROVIENORD S.p.A.	COMPLETAMENTO INSTALLAZIONE DEL SISTEMA ACC- M SULLA RETE FERROVIENORD – RAMO ISEO + RTB (*)	L'intervento consiste nel completamento della centralizzazione degli impianti con installazioni di ACC-M (Apparato Centrale Computerizzato Multistazione) sulla rete ramo Iseo, tratte Iseo – Edolo e Bornato – Rovato, per complessive 8 stazioni, centralizzazione controllo di 14 PL e riconfigurazione posto centrale di Iseo. Trasformazione degli attuali apparati SSC (Sistema Supporto Condotta) in SCMT (Sistema Controllo Marcia Treno) sull'intera rete ramo Iseo. Installazione impianto RTB sulla linea.	36.000.000	0	36.000.000	36.000.000		E11B21000940001
LOMBARDIA	Ferrovia Isolata Regionale in concessione - FERROVIENORD S.p.A.	Completamento programmi di rinnovo armamento intera rete Ramo Iseo" Linea Brescia - Iseo – Edolo: Tratte Brescia – Bornato, Artogne – Edolo e Bornato – Rovato	Gli interventi di rinnovamento dei binari, necessari al miglioramento del livello di sicurezza della linea, consistono nella sostituzione del complesso rotaia/traversa, con adeguamento a standard, mediante la posa di armamento tipo 60E1, e nel risanamento della massicciata ferroviaria (ballast), mediante asportazione totale del pietrisco e sostituzione con materiale di nuova fornitura. È inoltre prevista, in corrispondenza degli impianti di Darfo, Cagno, Cividate, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Malonno ed Edolo, la sostituzione degli attuali deviatori con materiale di tipo S 60UNI. Nell'ambito dei lavori di rinnovamento, che prevede la sostituzione del binario dallo standard 50UNI a 60E1, verranno inoltre sostituiti tutti gli organi di attacco esistenti. Con l'occasione dell'intervento, è stato considerato di pulire e rigenerare le sedi degli organi di attacco e sostituire le componenti in acciaio ed elastomero facenti parte del sistema di fissaggio. Nel corso dell'esecuzione delle attività di rinnovamento, in corrispondenza dei passaggi a livello (c.d. PL), è prevista la sostituzione dei pannelli in gomma specifici per gli attraversamenti viabilistici e l'utilizzo di traverse in C.A.V.P. tipo FS V35 per armamento 60 UIC con piastra a 4 fori.	59.000.000	19.158.243	78.158.243	59.000.000		CUP MASTER E67G20000050002 CUP PROGETTO E47D23000020001

			TOTALE FINANZIAMENTO REGIONE LOMBARDIA	95.000.000	0	95.000.000	95.000.000		
CAMPANIA	EAV - Linee Vesuviane e Linee Flegree	ATTREZZAGGIO SCMT –SSB INCLUSO CAB RADIO GSM-R LINEE ISOLATE	Attrezzaggio con SCMT-SSB del materiale rotabile di EAV, incluso CAB Radio GSM-R.	40.000.000	0	40.000.000		40.000.000	F99I20000130003
	EAV - Linee Vesuviane e Linee Flegree	SCHEDA INTERVENTO COPERTURA GSM R. FIBRA OTTICA. WIFI LINEE ISOLATE	Realizzazione ed implementazione di reti TLC ad alta capacità, a supporto della messa in opera di nuovi e più evoluti sistemi di segnalamento ferroviario, a partire dagli standard ERMTS, e di soluzioni proprietarie per collegamenti voce/dati bordo-terra, da sperimentare sulle linee isolate gestite da E.A.V.	40.500.000	0	40.500.000		40.500.000	F11I20000200003
			TOTALE FINANZIAMENTO REGIONE CAMPANIA	80.500.000	0	80.500.000	0	80.500.000	
BASILICATA	FERROVIE APPULO LUCANE SRL	Attrezzaggio dei nuovi punti informativi del sottosistema di terra	L'intervento prevede la posa in opera dei punti informativi del sottosistema di terra, del tipo SSC (Sistema di Supporto alla Condotta), sulle stazioni materane della linea Bari – Matera dotate di impianti ACEI: Venusio, Villa Longo, Matera Sud. Con le somme assegnate da questo decreto si realizzerà l'attrezzaggio delle stazioni di Venusio e Villa Longo.	1.800.000	0	1.800.000		1.800.000	G11G20000020001
			TOTALE FINANZIAMENTO REGIONE BASILICATA	1.800.000	0	1.800.000	0	1.800.000	
TOTALE INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA FERROVIE ISOLATE				506.294.745,46	6.564.873,52	508.290.000,00	303.600.000,00	162.090.000,00	
IMPORTO COMPLESSIVO DEL FINANZIAMENTO							465.690.000,00		

BENEFICIARIO	INTERVENTO	Riparto in annualità dei contributi del DM n. 182/2020 - Legge 30 dicembre 2018, n. 145, articolo 1, comma 95														
		2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	TOTALE
REGIONE LAZIO	FERROVIA ROMA - VITERBO	2.575.500,00	1.515.000,00	5.605.500,00	5.627.500,00	5.697.500,00	5.777.500,00	5.552.500,00	6.047.500,00	6.202.600,00	6.802.500,00	7.002.000,00	7.008.000,00	7.008.000,00	6.578.400,00	79.000.000,00
	FERROVIA ROMA - VITERBO E ROMA LIDO	1.141.000,00	671.200,00	2.483.500,00	2.493.000,00	2.524.200,00	2.559.600,00	2.459.900,00	2.679.300,00	2.748.000,00	3.013.500,00	3.102.500,00	3.104.800,00	3.105.000,00	2.914.500,00	35.000.000,00
REGIONE LIGURIA	FERROVIA GENOVA CASELLA	1.108.500,00	652.000,00	2.412.500,00	2.422.000,00	2.452.000,00	2.486.500,00	2.389.600,00	2.602.700,00	2.669.500,00	2.927.500,00	3.014.000,00	3.016.000,00	3.016.000,00	2.831.200,00	34.000.000,00
	PRINCIPE GRANAROLO	247.500,00	145.700,00	539.200,00	541.500,00	548.200,00	555.800,00	534.200,00	581.800,00	596.700,00	655.000,00	673.700,00	674.200,00	674.200,00	632.300,00	7.600.000,00
REGIONE LOMBARDIA	FERROVIE NORD	3.097.000,00	1.821.800,00	6.740.700,00	6.767.000,00	6.851.300,00	6.947.500,00	6.676.800,00	7.272.500,00	7.458.800,00	8.180.600,00	8.421.200,00	8.427.300,00	8.427.200,00	7.910.300,00	95.000.000,00
REGIONE PIEMONTE	FERROVIA TORINO CERES	1.548.500,00	911.000,00	3.370.300,00	3.383.500,00	3.425.600,00	3.473.800,00	3.338.500,00	3.636.200,00	3.729.400,00	4.090.300,00	4.210.600,00	4.213.600,00	4.213.600,00	3.955.100,00	47.500.000,00
Società Subalpina di Impresa Ferroviaria S.p.A	FERROVIA DOMODOSSOLA CONFINE SVIZZERO	179.500,00	105.500,00	390.200,00	391.700,00	396.600,00	402.500,00	386.500,00	421.000,00	431.800,00	473.600,00	487.500,00	487.800,00	488.000,00	457.800,00	5.500.000,00
REGIONE BASILICATA	FERROVIE APPULO LUCANE	58.500,00	34.500,00	127.700,00	128.500,00	129.800,00	131.600,00	126.500,00	137.800,00	141.300,00	155.000,00	159.500,00	159.700,00	159.700,00	149.900,00	1.800.000,00
REGIONE CALABRIA	FERROVIE DELLA CALBRIA	264.000,00	155.500,00	574.700,00	577.000,00	584.500,00	592.500,00	569.300,00	620.000,00	636.000,00	697.500,00	718.000,00	718.500,00	718.500,00	674.000,00	8.100.000,00
REGIONE CAMPANIA	EAV - Linee Vesuviane e Linee Flegree	2.624.500,00	1.543.700,00	5.712.000,00	5.734.200,00	5.805.500,00	5.887.000,00	5.657.800,00	6.162.400,00	6.320.400,00	6.932.000,00	7.136.000,00	7.141.000,00	7.141.000,00	6.702.500,00	80.500.000,00
REGIONE PUGLIA	FERROVIE APPULO LUCANE	1.144.000,00	673.000,00	2.489.800,00	2.499.500,00	2.530.600,00	2.566.200,00	2.466.200,00	2.686.500,00	2.755.000,00	3.021.700,00	3.110.600,00	3.112.800,00	3.112.800,00	2.921.300,00	35.090.000,00
REGIONE SARDEGNA	ARST	639.000,00	375.800,00	1.390.700,00	1.396.300,00	1.413.500,00	1.433.400,00	1.377.500,00	1.500.400,00	1.538.900,00	1.687.800,00	1.737.400,00	1.738.700,00	1.738.700,00	1.631.900,00	19.600.000,00
FERROVIA CIRCUMETNEA	FERROVIA CIRCUMETNEA	554.500,00	326.000,00	1.206.500,00	1.211.000,00	1.226.000,00	1.243.200,00	1.194.800,00	1.301.300,00	1.334.800,00	1.463.500,00	1.507.000,00	1.508.000,00	1.508.000,00	1.415.400,00	17.000.000,00
TOTALE		15.182.000,00	8.930.700,00	33.043.300,00	33.172.700,00	33.585.300,00	34.057.100,00	32.730.100,00	35.649.400,00	36.563.200,00	40.100.500,00	41.280.000,00	41.310.400,00	41.310.700,00	38.774.600,00	465.690.000,00

Allegato 3

COMUNICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROCEDIMENTO E DEL RUP

IDENTIFICATIVO INTERVENTO	
Titolo intervento	
CUP	

SCHEDA ANAGRAFICA

REFERENTE DEL PROCEDIMENTO (*)	
Nome e Cognome	
Direzione	
Telefono	
Mail	
PEC	

(*) Referente del beneficiario delle risorse

RUP	
Nome e Cognome	
Ente di appartenenza	
Telefono	
Mail	
PEC	



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E
REGIONALE E LA MOBILITA' PUBBLICA SOSTENIBILE

Regione

ALLEGATO 4

SCHEMA INTERVENTO

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO

1 -DATI IDENTIFICATIVI

Ferrovia:

Titolo Intervento:

Localizzazione:

Soggetto Attuatore:

Referente Regionale del Procedimento:

CUP:

2 – DESCRIZIONE INTERVENTO

(Descrizione sintetica dell'intervento e schema planimetrico)

3- FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2022	
2023	
2024	
2025	
2026	
2027	
2028	
2029	
2030	
2031	
2032	
2033	

(NOTA: va allegato il cronoprogramma e il Quadro economico previsto dal decreto)

Allegato 5

Modulo istanza anticipazione

Istanza di anticipazione

BENEFICIARIO:	
Contributo Previsto	
totale anticipazione	

Conto di tesoreria	
Intestato a:	
IBAN	
Istituto bancario	

Il Dirigente

CUP	
CUP	